

**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport  
**Herausgeber:** Scuola federale dello sport di Macolin  
**Band:** 44 (1987)  
**Heft:** 5

**Artikel:** Il fascino del tennis  
**Autor:** Pfister, Markus  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1000062>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Il fascino del tennis

di Markus Pfister

L'Associazione svizzera di tennis (AST) e l'Associazione svizzera dell'educazione fisica a scuola (ASEF) organizzano dal 24 al 27 maggio a Macolin, una riunione internazionale su «Tennis a scuola/Tennis sport di massa» e sperano poter raccogliere interessanti documenti anche dall'estero. L'articolo che segue ne vuol essere una presentazione tematica.

## Tennis in Svizzera al 4. rango

Il tennis è oggi una delle più popolari discipline sportive. L'Associazione svizzera di tennis conta 240 000 membri e si situa al 4. rango tra le federazioni sportive nazionali, sebbene non tutti i giocatori di tennis aderiscano a un club.

Il passaggio da sport elitario e riservato a pochi a sport accessibile a tutti è già stato compiuto da lungo tempo. Attualmente il tennis è giocato da giovanissimi e da anziani (dai 6 a 90 anni), da donne e uomini in quasi tutti i paesi del mondo. La buona struttura delle competizioni professionistiche trova buona eco nei mass media. I tornei internazionali hanno ormai scadenze settimanali.

## Tennis per spettatori

Le succitate e bene organizzate gare e i molti tennisti di punta ben conosciuti (inutile citarli) hanno fatto in modo che, negli ultimi tempi, il tennis divenisse sempre più un'attrazione per gli spettatori. I grandi tornei registrano ogni volta primati d'affluenza mentre in pari tempo diventa maggiore lo spazio concesso dalla televisione. La pubblicità ha scoperto il tennis e, grazie agli sponsor, la spirale finanziaria si muove verso l'alto. È chiaro che questa commercializzazione non ha solo aspetti positivi.

Ogni dollaro incassato da un tennista di grido lo si può leggere su qualsiasi giornale. Non bisogna però prendere la misura: il numero 1 della Svizzera (Heinz Günthard, dunque il migliore di 240 000 giocatori) guadagna sì molti soldi, ma già il numero 10 elvetico fa fatica a racimolare sufficientemente per coprire gli alti costi di viaggio e di permanenza all'estero. Ed è circa il 70% dell'attività.

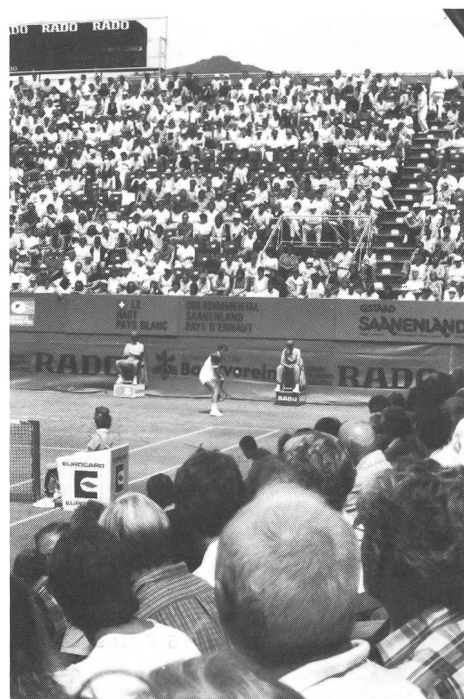
Da una parte approfittiamo della costante presenza del tennis nei media, dall'altra ci sono anche aspetti negativi che influenzano lo sport popolare.

## Il gioco, la gara

Perché gli spettatori restano seduti 4-6 ore, magari in condizioni meteorologiche poco clementi (afa o freddo) e osservano nuovi giocatori, anche se il gioco non è sempre interessante, ci sono molte interruzioni, il gioco è monotono, le finenze tecniche poco rilevanti e le tribune poco comode? Una possibile spiegazione potrebbe essere la struttura delle regole del tennis, soprattutto l'affascinante sistema di conteggio. Su quest'ultimo non bisogna lasciarsi sconcertare dalle cifre 15, 30 e 40. Potrebbero anche essere 1, 2 e 3. L'aspetto più raffinato del sistema è la suddivisione in punti, giochi (Games dopo circa 4 punti vinti) e sets (dopo 6 giochi vinti), come pure il Tie-break, un procedimento rapido alla fine di un set. Motivo principale è comunque costituito dal fatto che il risultato resta incerto fino all'ultima pallina.

Anche con due giocatori della stessa potenza, resta possibilissima una vittoria o una sconfitta per 6:0 6:0. È necessario solo un costante rapporto di possibilità di circa 5:3. Per questa ragione è pure possibile che una partita quasi persa, la si può vincere all'ultimo momento. Una partita non è quindi vinta di sicuro quando un giocatore la conduce per 6:0, 5:0, 40:0. Dopo tre punti per l'avversario, teoricamente tutto resta ancora aperto. Questa incertezza e gli influssi psichici mantengono vivo l'interesse per la partita e fanno, del tennis, uno sport quanto mai affascinante per lo spettatore.

Il sistema di punteggio rende possibile al giocatore di sperare, nonostante un chiaro ritardo, di poter ancor vincere la partita. Per fortuna, ciò toglie al tennis una parte di accanimento.



*Markus Pfister (1944), maestro di sport SFGS e insegnante di tennis, lavora da 15 anni presso l'AST e dirige attualmente il settore dell'Istruzione ed è membro della commissione di disciplina tennis G + S.*

Il tennis è un tipico sport da torneo, ciò significa che il perdente è eliminato. Nello sport scolastico e di massa, cerchiamo di eliminare questo aspetto negativo — che ha comunque i suoi vantaggi (tensione) — applicando altre forme competitive, come l'eliminazione a gruppi, tutti contro tutti, torneo di consolazione ecc.

Il bello del tennis consiste nel fatto che è possibile giocare (gara) a qualsiasi livello con un partner della più o meno stessa forza; dopo una pratica di uno o due anni, bambini possono già gareggiare fra di loro, mentre su un'altra corte i genitori giocano un misto. L'attività giocata sembra piacere al tennista. Oggi il competitore, in Svizzera, dispone di 1500 possibilità di gara di qualsiasi livello per assicurarsi o migliorare la sua personale classifica.

## Tennis sport di massa

Nove su dieci giocatori si interessano unicamente al proprio gioco. Risulta dunque possibilissimo che un giocatore non s'interessi, quale spettatore, al torneo in corso di svolgimento nelle immediate vicinanze. In altri sport avviene il contrario: occorrono notevoli sforzi per allargare la base. Non è il caso del tennis. Attualmente si può tranquillamente considerare il tennis quale sport di massa. Il 99% lo pratica quale gioco nel tempo libero, senza grandi ambizioni. Il tennis può essere praticato in società o indipendentemente su un campo in affitto, d'estate o d'inverno, in club o gruppi.

Perché il tennis piace così tanto? Sarà sicuramente interessante rispondere a questa domanda.

Innanzitutto bisogna sottolineare che il tennis è un gioco. Inoltre: possibilità di dosare lo sforzo, nessun contatto fisico, applicazione a ogni livello. Un altro aspetto molto importante è il piacere della progressione. Anche un giocatore anziano crede di poter realizzare ancora progressi tecnici, dato che il tennis è soprattutto uno sport tecnico. E la tecnica può sempre essere migliorata. Per questa ragione troviamo oggi molti nuovi adepti che prima non praticavano dello sport e anche un gran numero di persone, poco dotate per lo sport, che imparano il tennis e lo praticano con grande gioia.

Anche se il tennis è relativamente difficile da imparare, grazie alle buone possibilità di formazione è attualmente possibile a tutti accedere, senza grosse difficoltà, a questa attività sportiva. Il tennis presenta i vantaggi seguenti:

- necessita pochi compagni di gioco
- un po' dappertutto esistono strutture economiche
- è accessibile anche finanziariamente
- può esser giocato in famiglia (genitori, bambini)
- non ci sono limitazioni nel tempo
- v'è una ricca offerta di tornei, club e terreni da affittare.

## E il futuro?

La carenza di campi da tennis obbliga i giocatori a occuparli a tutte le ore del giorno. Non esiste nessun altro impianto sportivo occupato in continuazione dalle 6 del mattino alle 23. Impianti sportivi, per esempio i campi di calcio, non possono raggiungere questo alto tasso al metro quadrato e ora, com'è di regola per i campi da tennis.

Conseguenza di una sempre più drastica carenza di spazio, è che gli impianti tennistici devono ora essere costruiti lontano dai centri abitati. L'Associazione svizzera di tennis cerca di coinvolgere le autorità comunali a integrare i campi di tennis nei nuovi impianti sportivi oppure d'offrire in diritto di superficie terreni per la costruzione d'impianti di tennis. Purtroppo finora solo pochi comuni, come per esempio Zurigo e Ginevra, dispongono di impianti propri che gestiscono con successo.

## Misure di promozione

Per un buon 95% il tennis è uno sport di massa. Nuove azioni per conquistare nuovi adepti sono quindi superflue. Inoltre i campi sono bene occupati. Le lunghe liste d'attesa dei club appartengono al passato. Oggigiorno chiunque può giocare a tennis, purché sappia organizzarsi nel tempo. I molti centri tennistici commerciali offrono ai giocatori un servizio ottimale in quanto a comodità e possibilità di gioco e tornei. Sono però obbligati a cercare sempre nuovi clienti per meglio colmare i «tempi morti» della giornata.

## Tennis a scuola

In Svizzera, il tennis scolastico è istituzionalizzato solo in poche località, soprattutto quale offerta nello sport scolastico facoltativo. Ci sono delle ragioni.

Sebbene circa 300 000 svizzeri giochi-

no a tennis, negli attuali mezzi didattici 'Educazione fisica nella scuola' non troviamo nulla sul tennis. Il tennis aveva una cattiva fama ed è ancora oggi in parte discriminato, dato che il campo viene occupato contemporaneamente da solo 2 o 4 persone.

Grazie a una campagna di sensibilizzazione a nuovi mezzi didattici, il tennis sta ora prendendo piede anche nelle scuole. Questo gioco appassionante può essere introdotto all'intera classe senza problemi e ci sono molte forme intermedie di giochi analoghi che ben si prestano allo scopo. Allo scolaro interessato risulta così più facile, dopo l'introduzione a scuola (come d'altronde il caso per altre discipline sportive) praticare più tardi il suo sport preferito in seno a un club. Non sempre però, grossi progetti per avvicinare gli scolari al tennis, hanno dato risultati soddisfacenti. Non c'è senso formare gruppi troppo grossi, se poi non vi sono, nelle vicinanze, le necessarie infrastrutture. Crediamo che sia più importante d'offrire il tennis quale un possibile gioco di racchetta e soprattutto in una forma possibile sia a scuola sia nel tempo libero. Il tennis «vero» sarà poi praticato in gruppi opzionali nei club e nei centri.

## Azioni dell'AST

L'Associazione svizzera di tennis (AST), in collaborazione con Gioventù+ Sport e l'Associazione svizzera dell'educazione fisica nella scuola (ASEF) persegue l'obiettivo costituito dal rendere accessibile a tutti il tennis e ciò a condizioni ragionevoli. A questo scopo sono in corso attualmente due azioni:

- mini-tennis per il settore del tempo libero, quale alternativa o quale introduzione
- occupazione attiva delle ricreazioni.

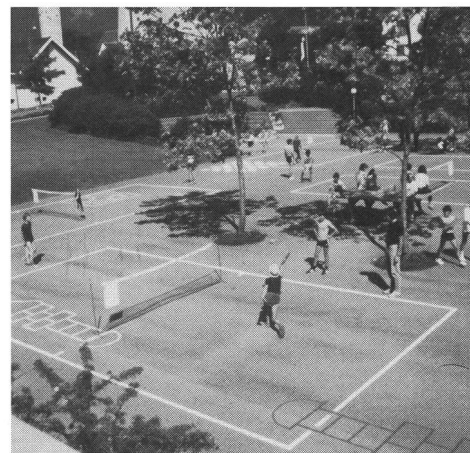
### Mini-tennis

Il mini-tennis — gioco con palline soft — registra un grande successo soprattutto fra i non-tennistici. Dopo poco tempo, e senza lunghi esercizi per i colpi, è possibile organizzare gare con le palline morbide. L'AST propone alle scuole il mini-tennis quale gioco. In venti località disseminate in Svizzera, ha creato dei depositi del materiale necessario (gratuitamente a disposizione) e informa sulle offerte vantaggiose di attrezzi. Il mini-tennis è adatto anche agli anziani e gli invalidi e può essere integrato in manifestazioni Sport per Tutti o esposizioni. Le esigenze in fatto di impianti, regole e organizzazione sono state volutamente mantenute flessibili, in modo da farne un divertente e interessante gioco da praticare ovunque.

## Occupazione attiva delle ricreazioni

Un anno fa, in collaborazione con l'ASEF, è stata lanciata nelle scuole l'azione «ricreazione attiva». Si trattava di dipingere sui piazzali di ricreazione 10-20 campi da gioco, dagli scacchi al «mondo», dalla boccia fino alle delimitazioni per il mini-tennis.

*Idea di base:* il piazzale non dev'essere tristemente inutilizzato, bensì diventare attivo tramite idee di gioco. Durante l'azione, lo scorso anno, sono stati dipinti 200 piazzali di scuole della Svizzera tedesca. L'azione prosegue anche quest'anno con un identico numero di piazzali. Dopo il lavoro di segnaletica, il corpo insegnante viene istruito, nei corsi di perfezionamento, sulle possibilità d'utilizzo dei piazzali di ricreazione.



## Conclusioni

Il tennis approfitta della tendenza:

- sempre maggior tempo libero
- orario di lavoro flessibile
- desiderio d'indipendenza
- nessun ostacolo materiale

Oggi la pratica del tennis è possibile senza doversi iscrivere a un club. Questo è un grande vantaggio, soprattutto per il neofita. È però nostro compito di fare tutto il possibile per contenere l'egoismo dei giocatori di tennis, per rendere il tennis un gioco per tutti e a condizioni ragionevoli. Inoltre sono necessari ulteriori sforzi nel settore della costruzione di campi. Purtroppo la regola è che la costruzione e la gestione degli impianti tennistici dev'essere assicurata finanziariamente dai giocatori stessi, contrariamente alla maggior parte delle altre discipline sportive che possono approfittare d'impianti scolastici o pubblici. Ci sono inoltre i problemi legati alle prescrizioni sull'ambiente e sul rumore, della formazione di monitori e di insegnanti e dell'offerta di possibilità di competizioni a tutti i livelli.

L'Associazione svizzera di tennis ben volentieri è a disposizione per informazioni su possibilità di gioco, mini-tennis, occupazione attiva delle ricreazioni ecc. □